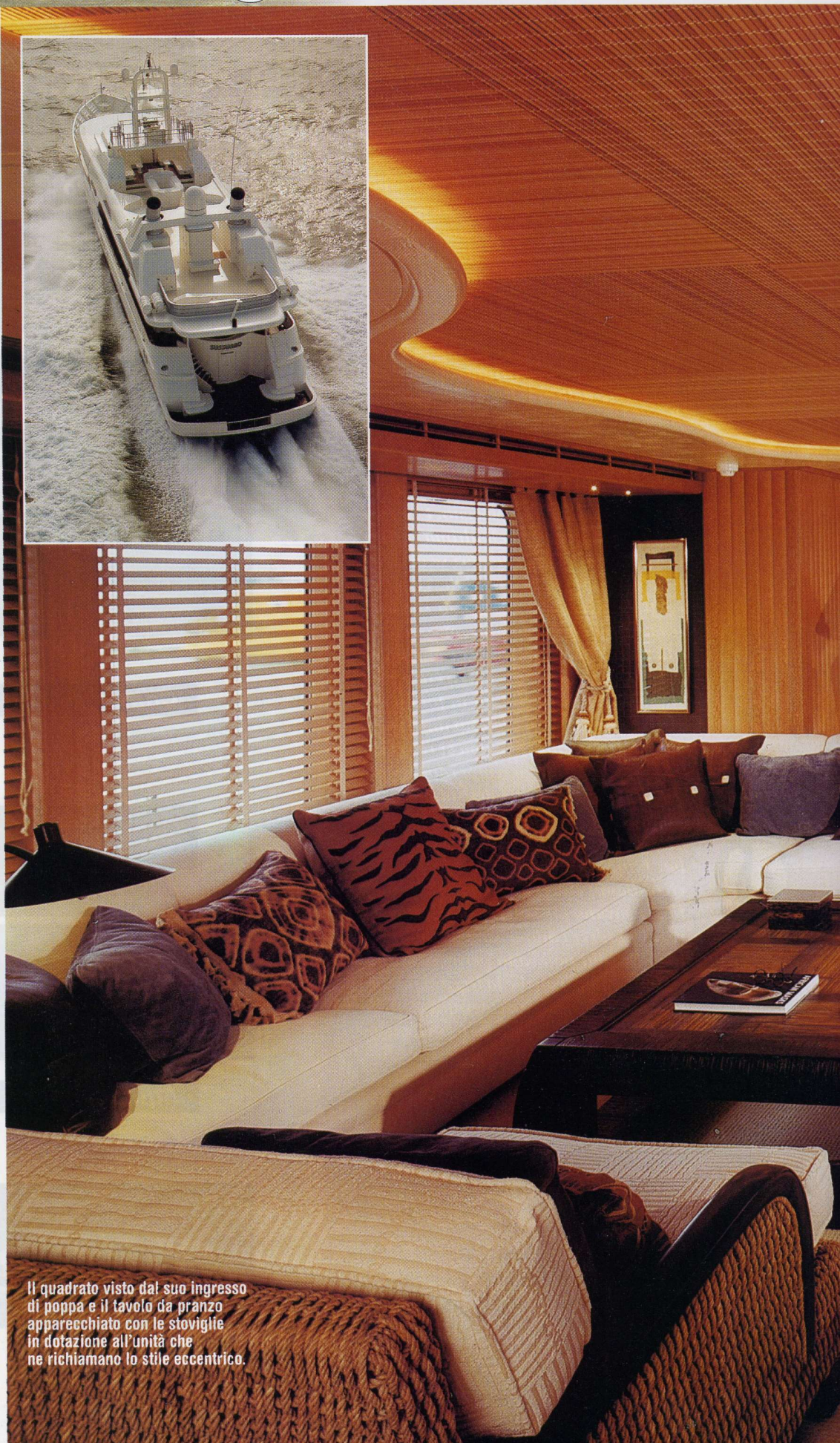
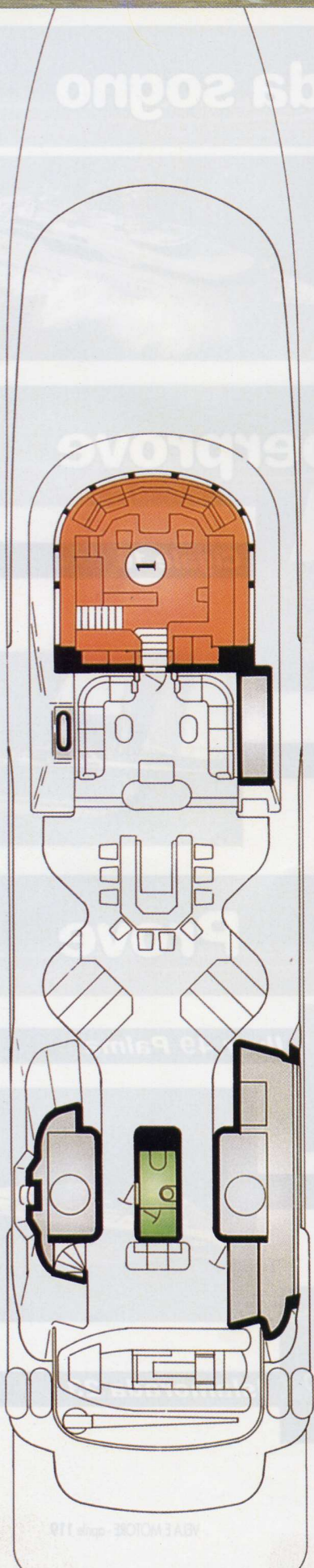
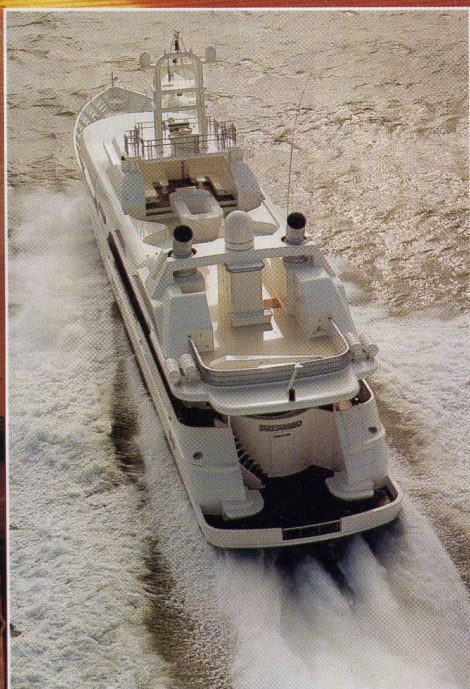


Le barche da sogno

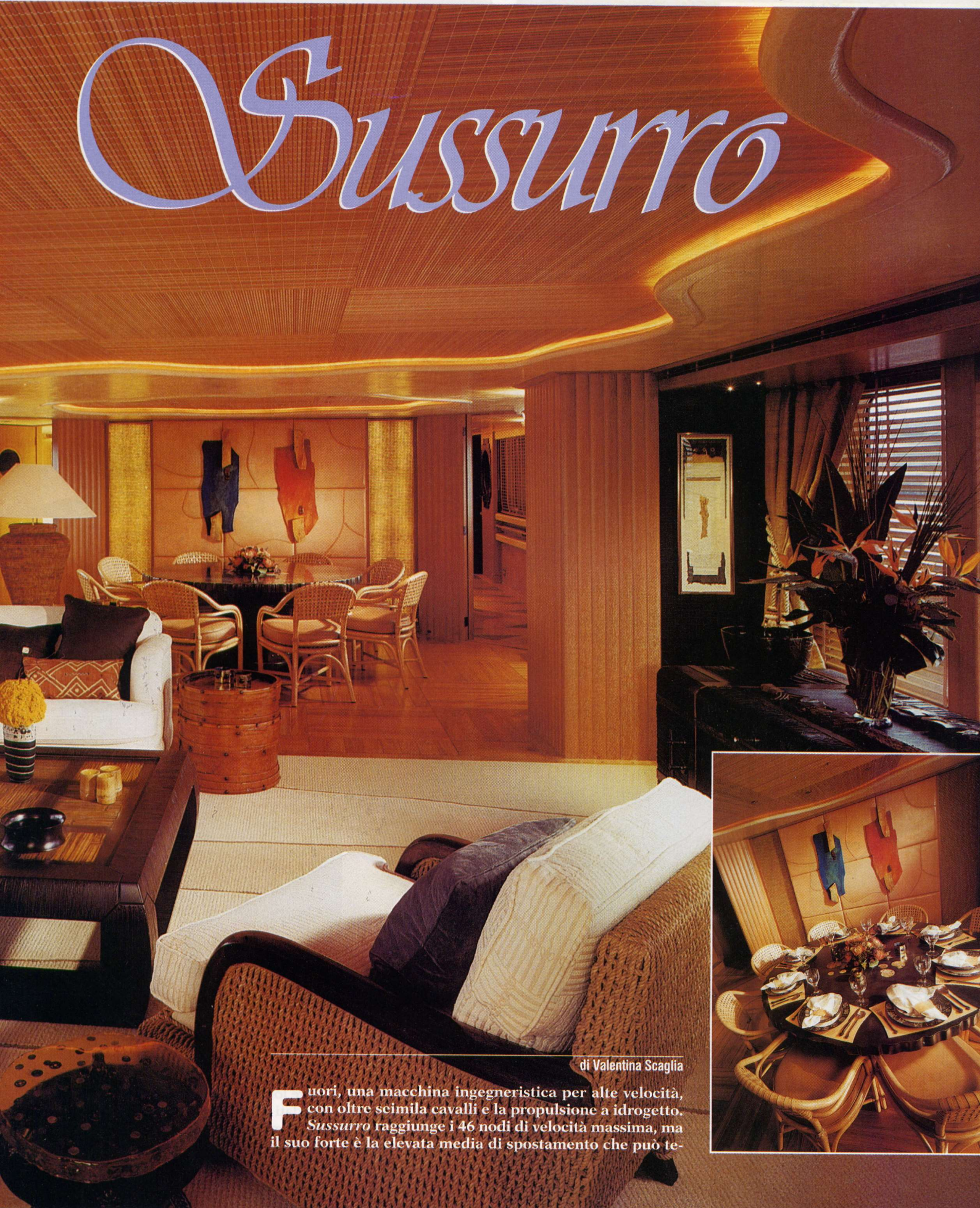
Tre menti per progettare il nuovo 50



Il quadrato visto dal suo ingresso di poppa e il tavolo da pranzo apparecchiato con le stoviglie in dotazione all'unità che ne richiamano lo stile eccentrico.

metri di Feadship: Don Shead, De Voogt Design e Terence Disdale, designer d'interni.

Sussurro



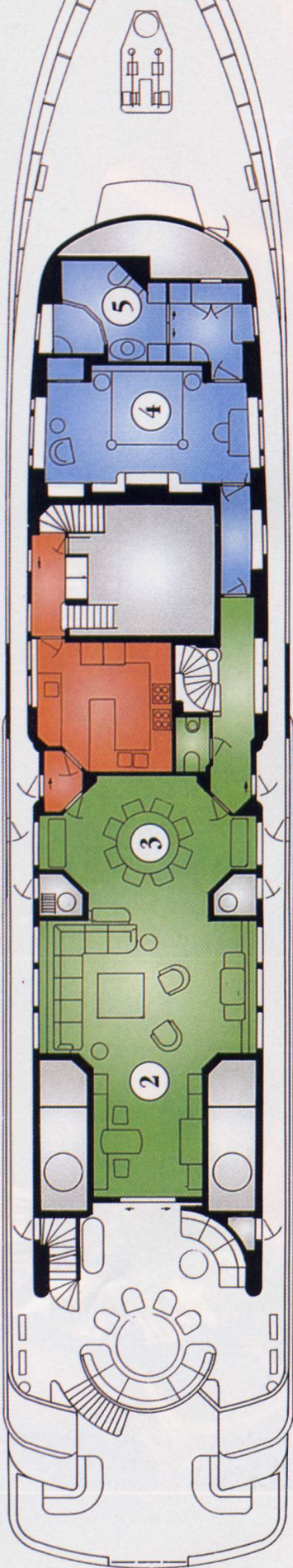
di Valentina Scaglia

Fuori, una macchina ingegneristica per alte velocità, con oltre seimila cavalli e la propulsione a idrogetto. *Sussurro* raggiunge i 46 nodi di velocità massima, ma il suo forte è la elevata media di spostamento che può te-

Le barche da sogno

I materiali sono naturali,

Sussurro



Un'altra vista della zona giorno, con il tavolo in primo piano. Il baule stile coloniale di cuoio scuro nasconde un modernissimo schermo televisivo.

nera in crociera, anche con mare formato. Ma nelle cabine, dominano la pace interiore e il silenzio, i materiali naturali e gli spunti etnici, come se lo yacht anticipasse nell'accogliere il suo proprietario e i suoi ospiti a bordo i profumi di terre lontane che verranno raggiunte. Abolite alcune geometrie di sfondati e ciellini, aboliti i toni freddi e il rigore che negli utili anni hanno dominato tanti interior design di grandi barche, ecco inventare una controsoffittatura dal profilo cur-

pelle, rame, rattan, pietra, bambù e intrecci di fibre.



Sopra, un angolo conversazione, sempre nel salone.

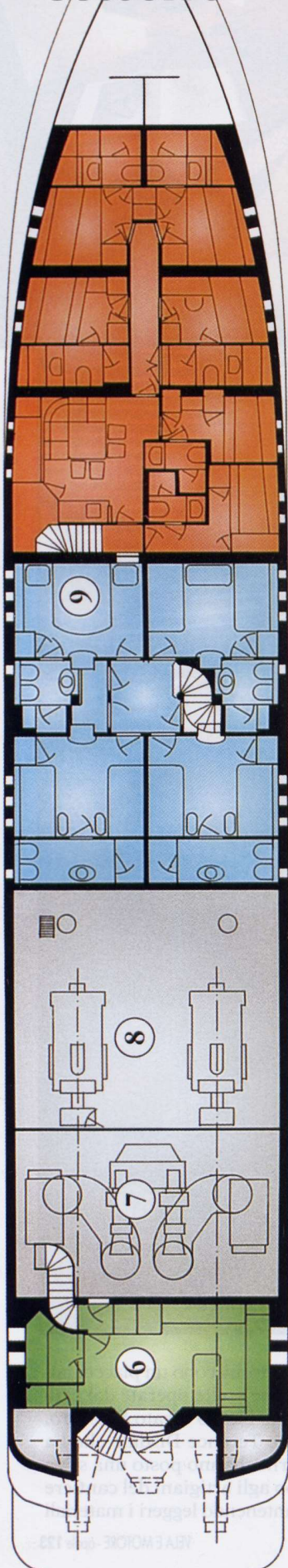


vilino nel quadrato simile alle coste di un'isola misteriosa. Spazio ai parquet, ad accostamenti di legni inconsueti, a tessuti etnici diversi per ogni zona della barca, ad annullare la ripetizione di cabine tutte uguali o tutte simili e a creare al visitatore un continuo senso di scoperta. Su una grande barca di rappresentanza non è facile incontrare rivestimenti di bambù, pannellature di rame, pietra naturale al posto del più consue-

to marmo, mobili di rattan e pelle che forniscono un piacere tattile oltre alla grande comodità. Queste scelte operate dal cantiere Feadship e dal trio di menti che hanno creato *Sussurro*, cioè Don Shead, De Voogt Design e Terence Disdale che ha studiato in particolare il *décor* interno, hanno posto una sfida estetica e tecnica nello stesso tempo agli artigiani del cantiere olandese Feadship. Il tutto però, mantenendo leggeri i materiali

Le barche da sogno

Sussurro



Ogni cabina è diversa, con finiture di legno massello, tessuti

Sopra, la cabina armatore è al livello del ponte principale. Il letto è al centro, con divano, scrivania e un armadio grande, inconsueto a bordo di un'unità. Colonne e comodini a sezioni tonde nascondono una sofisticata tecnologia per alleggerire gli allestimenti.

per non far salire il dislocamento di un'unità che fa della leggerezza uno dei suoi punti di forza. Per questo, è stato utilizzato l'honeycomb di alluminio per i pannelli sotto i paglioli. E sempre per questo, alcuni elementi di mobilio hanno cavità riempite di schiuma o altre invenzioni per eliminare massa interna, e quindi, peso.

Zone giorno

Il quadrato è un open space che si continua nella sala da pranzo. Lascia spazio ai due passavanti laterali che mettono in comunica-



Sopra, il bagno armatore con il "pezzo unico" del lavandino di rame. In basso, la cabina ospiti a letto matrimoniale.



etnici, conchiglie, graticci naturali e decorazioni tribali.

zione il pozzetto-veranda di poppa con la prua. Un grande divano a C di rattan è completato da semplici cuscini color panna, il ciellino dell'intero salone è realizzato con un graticcio di cannicciato naturale che dona un effetto coloniale all'area, con un intreccio che viene ripreso dal basso tavolino; effetto accentuato dal baule di cuoio che in realtà nasconde la televisione. Alcune paratie sono rivestite di *bamboo split*, in pratica la resistente parete della pianta di bambù. Nella sala da pranzo, il tavolo nero rotondo per otto coperti spicca contro

il parquet del pavimento e contro la decorazione a parete, realizzata con pannelli a incastro di pelle. L'illuminazione è basata su fasci di fibre ottiche. Dappertutto colori naturali, mentre la luce esterna è filtrata da veneziane di listelli di legno.

Le cabine

Stili e materiali delle zone living si ritrovano nella suite armatore che è stata collocata al livello del salone, ma verso prua, separata dal resto da alcune zone tecniche come la cu-

Le barche da sogno

Sussurro



A 46 nodi senza rumori e vibrazioni. E sottocoperta è silenzio. A bordo, 6.000 cv.

cina. Una posizione privilegiata e che garantisce la necessaria *privacy*. Il letto centrale è di tipo tradizionale, non così le decorazioni, i ciellini dipinti a mano, il pavimento di doghe di legno oblique, le colonne di supporto.

Il bagno della suite è grandissimo, quasi un'area di sosta e relax con un enorme lavandino di rame e, anche qui, pavimento di parquet. Una parete di vetro separa da una vasca da bagno e doccia di notevoli dimensioni.

Allo stesso livello c'è la cucina, che ha un ingresso indipendente dal passavanti di sinistra ed è collegata alla vasta cabina-dispensa. Un lungo piano di lavoro a L si prolunga nella "penisola" molto confortevole per lavorare in più persone. Non manca una completa dotazione di elettrodomestici. Mobili e pensili sono rivestiti di radica.

Passiamo ora al ponte inferiore, dove si trovano la zona ospiti, equipaggio e lo spazio per trasmissioni e idrogetti. Ognuna delle quattro cabine per gli ospiti, collocate al ponte inferiore, è diversa nei detta-



Sopra *Sussurro* in navigazione. Si vedono bene l'alberetto sotto cui è collocata la piattaforma con la timoneria esterna e i due fumaioli "da nave". Qui, la bella cucina con la penisola centrale. Il piano di lavoro continuo ha i bordini anticaduta. Fornelli ed elettrodomestici sono di acciaio inox. L'accesso è dal passavanti di sinistra.

gli interpretando un ben preciso stile etnico attraverso colori e tessuti. Sono stati utilizzati anche pelle di squalo e conchiglie naturali. Tutte le cabine, eccetto una a letto matrimoniale, sono a letti gemelli. Un disimpegno centrale collega le cabine alla scala e quindi al ponte superiore.

Le cabine per l'equipaggio sono al ponte inferiore, verso prua. Il layout prevede sei cabine doppie, tutte con il bagno. Non manca un salottino-dinette dedicato all'equipaggio.

Zone esterne

La carena a V profonda domina le forme, e la linea esterna appare filante e affusolata, nonostante l'altezza complessiva della costruzione. La sovrastruttura, oltre che dalle inconsuete finestrate verticali che danno verso l'avanti è caratterizzata dall'alberetto a U realizzato di composito, alla cui base una piattaforma alta e aerea ospita la timoneria esterna in una posizione perlomeno inconsueta e dà il massimo della panoramicità a chi vuole guardare lontano.

Ultima ma non meno importante, la timoneria principale, posta al ponte più alto e collegata direttamente sia alle zone esterne sia, tramite una scala esterna, al ponte principale. Avvolta completamente in pelle nera, prevede un equipaggiamento elettronico di prim'ordine che include due radar.

Divani, sedute, bar esterno e prendisole consueti sono ai piedi dei due curiosi fumaioli e non manca un bagno a livello, un'idea intelligente per far evitare agli ospiti spostamenti inutili. Una gruetta gestisce il tender e lo colloca a riposo sull'aggetto del ponte. La zona di poppa è pensata soprattutto per l'attività subacquea, con una "diving suite" per mute e bombole, con spazio per equipaggiamento di 20 sub e un compressore. Facile l'accesso all'acqua con la grande piattaforma. Vicino c'è la sauna, trasformabile anche in bagno turco.

Per rendere più confortevole la permanenza a bordo, i grandi motori sono collocati su supporti antivibranti, il controllo del rumore e delle vibrazioni deve infatti soddisfare le severe specifiche del cantiere.



Dati tecnici

Motoryacht a dislocamento con propulsione a turbina. Progetto di F. de Voogt e Don Shead. Design di interni di Terence Disdale. Materiale di costruzione alluminio per lo scafo, sovrastrutture di composito - lungh. ft m 49,5 - al galleggiamento m 39,7 - larghezza max m 8,4 - immersione m 2,05 a pieno carico.

Motori e impianti

Due diesel Paxman, modello 12VP185 - potenza 3.442 cv cadauno a 1.950 giri - propulsione con idrogetti Lips modello LJ-95DL e con un idrogetto di potenza Lips modello LJ-110DL - velocità massima 46 nodi - capacità serbatoio carburante 46.000 lt, serbatoi acqua dolce 10.000 litri.

Indirizzi

Costruttore - Feadship-De Vries Scheepsbouw b.v., Aerdenhoutsduinweg 1, P.O. Box 70, 2110 AB Aerdenhout, Paesi Bassi, tel. 0031/0-23-5248639, fax -5248639, web www.feadship.nl.

Progettazione - E De Voogt, International Ship Design and Engineering b.v., Aerdenhoutsduinweg 1, P.O. Box 70, 2110 AB Aerdenhout, Paesi Bassi, tel. 0031/0-23-5247000, fax -5248639.



Dall'alto, la diving suite, un'area dedicata ai sub con spazio per cambiarsi e per tenere compressore e bombole per venti persone. Vicino c'è l'accesso alla piattaforma e quindi al mare. Al centro la plancia, situata al ponte superiore con un'ottima visibilità garantita dai finestrini verticali. Tutta di pelle nera, ha due poltrone di governo e parecchio spazio per l'elettronica. Curata anche l'assenza di abbaglio per la navigazione diurna controsole. Sotto i due diesel Paxman che offrono oltre tremila cavalli ciascuno con un regime che arriva a 3.400 giri. La velocità massima è di 46 nodi con i due idrogetti Lips.

